

7 DICEMBRE 2007

## CENA DI GALA A PALAZZO MARINO

Per l'apertura della stagione scaligera 2007-2008

PROGETTO ARCHITETTI ROBERTO PEREGALLI E LAURA SARTORI RIMINI

Per rendere omaggio al "Tristano e Isotta" di Wagner, Palazzo Marino apre le porte al teatro. L'edificio, costruito in pietra, è stato progettato dall'architetto Galeazzo Alessi nel 1560 per conto di Tomaso Marino, con rimaneggiamenti ottocenteschi, tra cui la facciata verso Piazza della Scala e lo scalone. Nonostante i bombardamenti del 1943, il cortile d'onore, opera suprema dell'Alessi, è rimasto intatto.

L'idea dell'allestimento della cena è legata allo spirito rinascimentale del Palazzo. Il grande cortile manierista sarà trasformato in un salone a doppio corpo con i loggiati da cui si affacciano appesi preziosi tappeti. Candele, rami di piante boschive, bacche, tovaglie scure, lampadari e argenti per una sera daranno l'impressione di un castello incantato ispirato al Tristano di Wagner. Anche il menu, curato dal Ristorante Relais & Chateaux "**Da Vittorio**" di Brusaporto (Bergamo), sarà improntato a questa atmosfera. Dal portico allo scalone, alle sale (Alessi e Orologio) i due piani del Palazzo prenderanno vita, facendo vibrare gli stucchi, i marmi, le pietre, i parati e le verzure della Corte in un assieme armonico e austero.

In questa occasione, la galleria **Moshe Tabibnia** si è resa disponibile a esporre dodici tappeti del XVI° e XVII° secolo. Tra questi, alcuni Ushak a stelle, Ushak a medaglione, Lotto, Holbein, un tappeto a comparti, un Isfahan, un tappeto a draghi, e il celebre tappeto Karapinar, sempre del '500, scoperto nel 2002 da Moshe Tabibnia negli Stati Uniti, esemplare unico del suo genere ad essere sopravvissuto intero e in ottimo stato di conservazione. I dodici tappeti verranno calati dai balconi del cortile manierista del Palazzo secondo le usanze

dell'epoca, come si può vedere nei quadri di Vittore Carpaccio e Gentile e Giovanni Bellini (“La Predica di San Marco in una piazza di Alessandria” del 1508, conservata presso la Pinacoteca di Brera, o ancora “La Madonna e Bambino con i Santi Giovanni Evangelista e Giovanni Battista” di Vincenzo Foppa, del 1485, sempre custodita alla Pinacoteca di Brera). Alcuni di questi tappeti, insieme ad altri, troveranno dimora nel Museo del Tessile Antico, il MATAM, di proprietà della Fondazione Matam, che si aprirà a Milano nel quartiere di Brera.

*Ufficio Stampa Galleria Tabibnia*

Anna Orsi

Tel. 3356783927 - 0289010225; Email [anna.orsi@alice.it](mailto:anna.orsi@alice.it) [anna.orsi@pressart.eu](mailto:anna.orsi@pressart.eu)

*Per informazioni*

Galleria Moshe Tabibnia - Francesca Zardini

Tel. 028051545; Email [francesca@moshetabibnia.com](mailto:francesca@moshetabibnia.com)